

Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2013, n. 1-6675

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di Casale Monferrato per la promozione del Progetto "Casale Capitale del Freddo - Green Cold", volto alla riduzione dei gas refrigeranti dannosi per l'ambiente e all'adeguamento agli standard comunitari imposti nella diminuzione dell'utilizzo degli idrofluorocarburi (HFC) nell'industria del freddo.

A relazione del Presidente Cota:

Considerato che:

la Regione Piemonte ha a cuore il consolidamento e la promozione delle realtà produttive del proprio territorio e, nel contempo, il contenimento dell'impatto ambientale che deriva dallo svolgimento di ogni genere di attività industriale;

il Comune di Casale Monferrato accoglie numerose aziende di primissimo livello occupate nel settore della refrigerazione, attività produttiva che necessita di un piano di aggiornamento e di sviluppo professionale volto allo sviluppo dell'export, nel rispetto di una normativa comunitaria e nazionale sempre più stringente in tema di inquinamento atmosferico, con particolare riferimento agli effetti di surriscaldamento del globo (effetto serra) che gli idrofluorocarburi (HFC), i gas utilizzati nell'industria del freddo, contribuiscono ad alimentare;

l'Europarlamento ha recentemente votato la messa al bando, entro il 2020, dei gas HFC e che la proposta della Commissione europarlamentare per l'Ambiente prevede l'eliminazione progressiva degli F-gas tra il 2015 e il 2020, parallelamente allo sviluppo di alternative più sostenibili ed efficienti, prevedendo altresì un blocco alle esportazioni di prodotti non conformi in paesi extra europei;

la Regione Piemonte e il Comune di Casale Monferrato, di concerto con le imprese che operano nell'industria del freddo ed allo scopo di incrementarne la competitività sui mercati esteri, intendono favorire la formazione di una filiera di recupero, riciclo e rigenerazione dei gas esausti ed il passaggio ai gas refrigeranti naturali e a basso impatto ambientale con la riduzione degli HFC, ponendo in essere tutte le azioni necessarie a far sì che le diverse unità produttive si pongano costantemente oltre gli standard comunitari imposti;

il presente atto deliberativo non comporta oneri diretti di spesa a carico della Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, unanime,

delibera

di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e il Comune di Casale Monferrato per la promozione del Progetto "Casale Capitale del Freddo – Green Cold", volto alla riduzione dei gas refrigeranti dannosi per l'ambiente e all'adeguamento agli standard comunitari imposti nella diminuzione dell'utilizzo degli idrofluorocarburi (HFC) nell'industria del freddo.

La presente deliberazione, comprensiva della premessa, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA CASALE MONFERRATO CAPITALE DEL FREDDO: RIDUZIONE HFC

Nell'ambito del piano di razionalizzazione e diminuzione dell'utilizzo di HFC nell'industria del freddo come da disposizioni della CE e dello stato Italiano, favorendo il prima possibile la creazione di una filiera di recupero, riciclo e rigenerazione dei gas esausti ed il passaggio ai gas refrigeranti naturali e a basso impatto ambientale con la riduzione degli HFC, sul modello di quanto già fatto per i gas responsabili del buco nell'ozono.

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno 2013, il giornodel mese di, presso
....., sito in – Via
....., si sono riuniti tutti i soggetti interessati alla promozione
del **Progetto “Protocollo Casale Capitale del Freddo – Green Cold”**, promosso dal Comune di
Casale Monferrato in collaborazione con LAMORO Agenzia di Sviluppo e Centro Studi Galileo, di
seguito anche **“Monferrato Green Cold”**, per la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa

Sono presenti:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Premesso che

L'Europarlamento ha recentemente votato la messa al bando, entro il 2020, di alcuni gas fluorurati, e la riduzione graduale di tutti gli altri gas HFC sostanze impiegate in condizionatori e frigoriferi che hanno un impatto sul riscaldamento globale estremamente più pesante della CO₂.

Il via libera è stato dato dalla Commissione ambiente del Parlamento Europeo, che si è espressa con 48 voti a favore, 19 contrari e un'astensione. (All A. Comunicato Ufficiale Parlamento Europeo)
La proposta della Commissione ambiente del PE prevede l'eliminazione progressiva degli F-gas tra il 2015 e il 2020, parallelamente allo sviluppo di alternative più sostenibili ed efficienti. Rispetto alla percentuale 'obiettivo', ha indicato il target del 16% dell'attuale consumo di idrofluorocarburi al 2030.

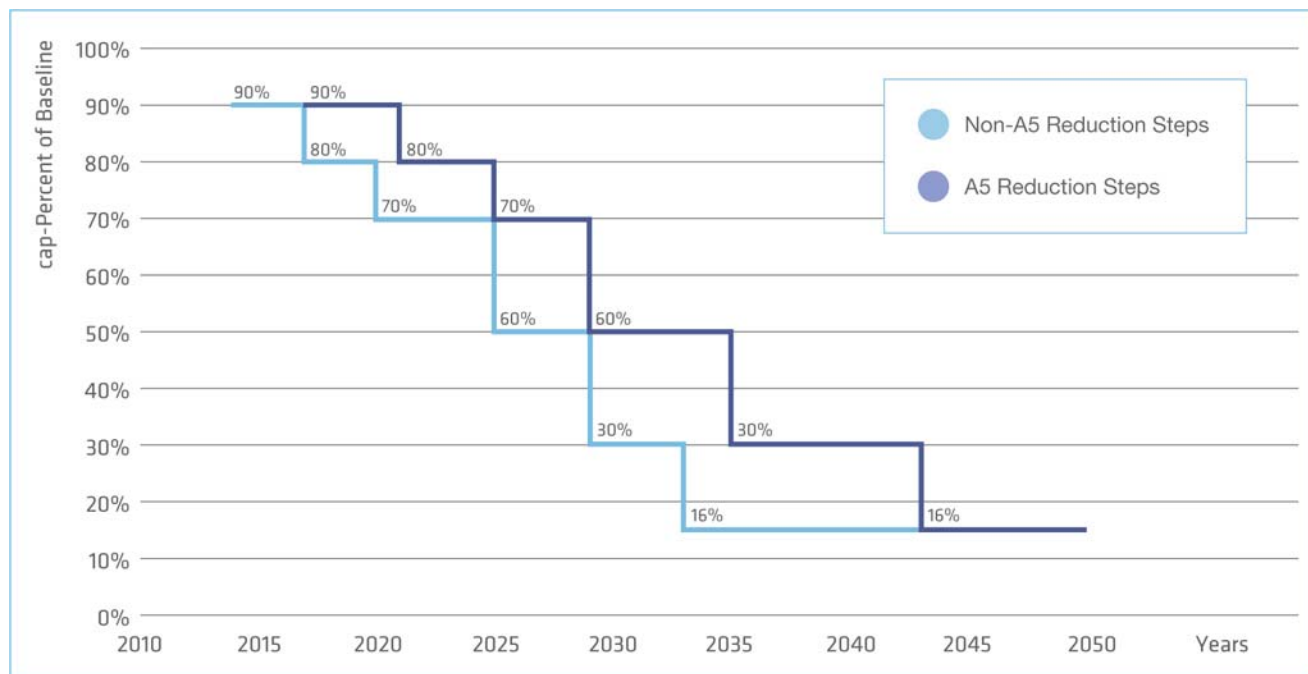
Il testo prevede inoltre un blocco alle esportazioni di prodotti non conformi in paesi extra europei.

Il testo votato dalla commissione europea prevede nello specifico i seguenti divieti:

- di apparecchiature fisse di refrigerazione contenenti gas fluorurati con potenziale di riscaldamento globale di 2500 o più dal 1 ° gennaio 2016 (escluse le apparecchiature destinate ad essere utilizzate a temperature di funzionamento di sotto -50 gradi C)
- di apparecchiature fisse di refrigerazione contenenti gas fluorurati dal 1 ° gennaio 2020 (escluse le apparecchiature destinati ad essere utilizzati a temperature di funzionamento di sotto -50 gradi C)
- di fermo impianti di condizionamento d'aria contenenti gas fluorurati dal 1 gennaio 2020
- per i frigoriferi e congelatori commerciali, contenenti HFC con GWP di 2150 dal 1 ° gennaio 2015
- di frigoriferi e congelatori commerciali contenenti HFC, in generale, dal 1 ° gennaio 2018 (
- di apparecchiature AC nelle navi mercantili che contengono gas fluorurati come del 1 gennaio 2020

- di impianti di refrigerazione mobili contenenti gas fluorurati dal 1 gennaio 2025

Stati Uniti e Canada hanno fatto pervenire una loro proposta riassunta nel grafico sottostante; Il Presidente degli Stati Uniti Barack Obama durante l'incontro del 7/8 giugno 2013 con il Presidente della Repubblica Popolare Cinese Xi Jinping ha confermato la roadmap per la riduzione dei potenti gas serra HFC:



Il Consumer Good Forum, (All. B elenco aziende facenti parte CGF) ha accettato di iniziare l'eliminazione graduale dei refrigeranti HFC a partire dal 2015 e sostituirli con "refrigeranti non-HFC (alternative refrigeranti naturali), nel caso in cui siano legalmente autorizzate e disponibili per nuovi acquisti di unità per il punto di vendita e per i grandi impianti di refrigerazione

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra le aziende interessate, il seguente Protocollo di Intesa:

ART. 1 – PREMESSE.

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA.

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi delle aziende partecipanti e ai fini dell'attuazione degli interventi e delle azioni necessari a:

1. migliorare l'immagine estera di consapevolezza ambientale delle aziende aderenti a Casale Capitale del Freddo;
2. superare le regole Comunitarie, adottando politiche di rispetto dell'ambiente primeggianti a livello internazionale;
3. contribuire alla creazione di un nuovo modello di sviluppo basato sul Green New Deal.

ART. 3 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO DI INTESA.

Con il presente Protocollo di Intesa le Parti dichiarano di:

1. impegnarsi a ridurre l'utilizzo di gas refrigeranti dannosi per l'ambiente a partire dal 2016 diminuendo gradualmente il loro utilizzo per gli anni 2013/2014/2015; verrà definito un grafico di implementazione con le aziende aderenti entro 1 mese dalla firma del presente atto.
2. porre in essere tutte le azioni necessarie a far sì che la propria unità produttiva si ponga costantemente positivamente oltre gli standard comunitari imposti.

ART. 4 - DECADENZA E DURATA.

Le attività programmate sono vincolanti per gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nella Proposta di Progetto.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà la durata di anni 4

Letto, approvato e sottoscritto